



FRANCIA

La scomparsa del filosofo Michel Serres

■ Era uno dei pensatori più ammirati a livello internazionale, oltre a rappresentare una figura centrale del mondo intellettuale francese. Il filosofo Michel Serres (nella foto), grande figura dell'epistemologia e fra i primi a pensare in modo sistematico la necessità di un nuovo approccio alla questione ecologica, si è spento sabato scorso a 88 anni. Accademico di Francia fin dal 1990, aveva insegnato a lungo negli Stati Uniti, all'Università di Stanford, ol-

tre che in vari atenei transalpini. Autore di una cinquantina di volumi e di opere fondamentali sull'origine del pensiero scientifico, come *Le origini della geometria* (Feltrinelli) o *Lucrezio e l'origine della fisica* (Sellerio), aveva pure interpretato, nella lontana scia di Leibniz, la pregnanza della comunicazione nel mondo contemporaneo. Figura estremamente originale, aveva scelto come proprio motto «pensare significa anticipare», prevedendo e interpretan-

do nei propri libri diverse rivoluzioni del nostro tempo. Una costante della sua riflessione è stata pure la grande attenzione alla tradizione culturale cristiana, come ne *La ricerca delle parole. Corpo, scrittura e messaggio evangelico* (EDB), o in *Darwin, Napoleone e il samaritano. Una filosofia della storia* (Bollati Boringhieri). Lucido fino all'ultimo, Serres era apparso in tv anche domenica 26 maggio in un dibattito sulle istituzioni politiche.

